



presenta:

HANSEL & GRETEL

Piccola commedia per bambini in 1 atto

Personaggi:

- Narratore
- Gianpierougobaldo, papà di Hansel e Gretel
- Anastasia, mamma di Hansel e Gretel
- Hansel
- Gretel
- Lo Stregone

Copione:

Narratore: -

Ssssh!
Silenzio, bambini, la favola inizia!
Ed io vi esporrò con estrema dovizia
la trama e gli eroi che in questa leggenda
vivranno una storia davvero stupenda.
Racconterò tutto con gioia e fervore!
...Sono o non sono un eccellente narratore?

C'era una volta un anziano boscaiolo che si chiamava Gianpierougobaldo.

[Entra Gianpierougobaldo. Ha un'aria fiera di sé e si pavoneggia. Indossa una corona (o comunque qualcosa che faccia capire che lui è ricco)]

Egli abitava nei pressi di un gran bosco con la moglie, Anastasia, e i suoi due figlioletti: il maschietto si chiamava Hansel e la bambina Gretel. Gianpierougobaldo era molto ricco e vendeva la sua legna in tutto il mondo. La sua famiglia viveva felice, non gli mancava nulla e avevano persino una lussuosa villa al mare. Vissero così per sempre felici e contenti.

Fine.

[attimo di pausa]

Aspetta un secondo... *Fine???* [Il Narratore controlla i fogli del copione, confuso e sconcertato] Ma no! Come può essere? Questa storia non ha una trama...! Ci dev'essere un errore, si sono sbagliati a scriverla!

Gianp: - E allora come facciamo?

Narratore: - Adesso ci penso io: me la inventerò e la scriverò sul momento! A me carta e penna! [prende un foglio e una piuma d'oca]

Gianp: - Questo non promette niente di buono!!!

Narratore: - Eh eh eh!! Ecco... vediamo... [scrive sui fogli] "Un brutto giorno,

Gianpierougobaldo cadde in rovina e perse tutto quello che aveva!!” [toglie la corona a Gianp e se la mette in testa]

Gianp: - NOOOOO!!!!!!!!!!

Narratore: - Al povero boscaiolo era rimasto ben poco da mangiare, e quando ci fu nel paese una grande carestia non poteva più nemmeno procurarsi il pane tutti i giorni.

[entra la moglie]

Gianp: - Ahimè! Che ne sarà di noi, moglie? Hai sentito cos’ha detto il Narratore! Non abbiamo più neanche un soldo!

Anastasia: - Ma noooo!! Ma proprio un Narratore così antipatico e crudele doveva capitarci?! Accidenti a lui!

Gianp: - Non possiamo ribellarci al destino, Anastasia cara! Dobbiamo trovare una soluzione, o moriremo di fame...

Anastasia: - Oh, Gianpierougobaldo! Pensa ai nostri poveri bambini!

Gianp: - Già... sono così piccoli, teneri e indifesi!

Anastasia: - Sono i nostri cucciolotti dolci! Non possiamo permettere che muoiano di fame, poverini... Tesoro, chiamali qui e vedremo insieme cosa fare.

Gianp: - Hansel! Gretel! Venite, cari, dobbiamo parlarvi...

[entrano Hansel e Gretel. Possibilmente, sarebbe meglio scegliere attori alti e robusti, se si vuole rendere più comica la scenetta. Il “piccolo” Hansel potrebbe avere una folta barba e un bel paio di baffi, ad esempio!]

Hansel: - Che c’è, babbo? Perché ci hai chiamati?

Gianp: - Ahinoi, figlioli! Poco fa ha parlato il narratore!

Gretel: - Quell’antipatico!!? E cos’ha detto!?

Anastasia: - Ha detto che siamo poveri in canna!!

[tutti si disperano]

Gretel: - Non disperiamoci troppo: forse c’è una soluzione!

Gianp: - E quale...?

Gretel: - Un’antica leggenda narra che nelle profondità del bosco vi sia una pianta rara, il cui legno è assai prezioso. Se riuscissimo a trovarla e ad ottenerne un po’, potremmo venderlo e ricavarne tanto oro!

Anastasia: - Ma certo! Gianpiero Gobaldo, corri a cercare quell'albero!

Gianp: - Io? Oh, Anastasia, sono troppo vecchio per un viaggio così lungo!

Narratore: - Il povero boscaiolo era troppo vecchio per un viaggio così lungo.

Gianp: - Vedi, lo dice anche il narratore.

Hansel: - Ci andrò io, babbo!

Gretel: - Ed io verrò con te, non si sa mai!

Anastasia: - Siate prudenti, bambini! Siete così piccoli... e fragili!!!

Narratore: - E così, Hansel e Gretel si incamminarono alla ricerca dell'albero prezioso.

[mentre camminano, H&G parlano]

Hansel: - È questo qui, Gretel?? [indica un albero]

Gretel: - No, Hansel, quello è un pino.

Hansel: - Allora è questo qui??

Gretel: - No, Hansel, quello è un faggio.

Hansel: - Uff. Allora è questo qui????

Gretel: - No, Hansel, quello è un funghetto. [Hansel fa per mangiarlo ma Gretel lo ferma]
... NON MANGIARLO, È VELENOSO!

Hansel: - Oh, ma che noia... ..È questo qui????

Gretel: - No, Hansel, quello è un cespuglio.

Hansel: - Allora è questo qui?

Gretel: - No, Hansel, quella è una casetta di marzapane.

[pausa – silenzio. I due bambini si guardano sbigottiti e realizzano la cosa]

Hansel e Gretel: - *UNA CASETTA DI MARZAPANE!!!*

Narratore: - Dopo tanto cammino, infatti, Hansel e Gretel erano arrivati in una radura incantata, nella quale vi era una piccola casetta tutta costruita con dolciumi e marzapane. Sembrava disabitata ed era molto appetitosa, così i due bambini non esitarono ad... assaggiarla!

Gretel: - È una casa da mangiare!

Hansel: - Cosa aspetti, Gretel? Io mi pappo una finestra di zucchero!!

Gretel: - Ed io un mattone di cioccolata!!

Narratore: - ...Ma dopo pochi minuti, ecco comparire sulla porta uno Stregone malvagio, brutto e cattivo.

Stregone: - [rivolto al narratore] Ehi, brutto sarai poi te!

Narratore: - La storia è mia e decido io se tu sei brutto o bello.

Stregone: - Dopo ti trasformerò in un rospo. E voi chi diavolo sietel? Perché state mangiando la mia casa?! Devo ancora finire di pagare il mutuo!!!

Gretel: - Oh, mi scusi! Ma, sa, abbiamo una fame...!!

Hansel: - E la sua casa... *chomp...* è buonissima!

Stregone: - Ah si!? Venite con me allora, venite dentro! Se volete mangiare, dovrete lavorare!!

[li prende per le maniche della giacca e cerca di tirarli dentro casa, ma non ci riesce perché la sua forza è nettamente inferiore a quella dei ragazzi]

Stregone: - ...che fatica! Ma cosa vi dava vostra madre da mangiare!? ... Dovrò usare la magia!! ...*Alakazam!*

[con un gesto di bacchetta magica, lo Stregone guida i ragazzi dentro casa e chiude la porta a chiave]

Stregone: - Tu, bambina, pulirai i pavimenti! [le consegna una scopa] E tu, ragazzo, vedo che sei bello paffuto! Vuoi qualche dolcetto? Tieni, prendi, mangia! [gli dà dei dolci]

Hansel: - Ah ah! [mangia]

Gretel: - Ehi, com'è che io lavoro e lui invece si riempie la pancia?!

Stregone: - Perché tu sei magrolina! Lui invece... sembra delizioso! Un bel bocconcino!

Hansel (sottovoce, a Gretel): - Ehi, sorella, qui c'è qualcosa che mi puzza!

Narratore: - E infatti c'era davvero qualcosa che puzzava: lo Stregone Malvagio aveva mangiato un bel piatto di fagioli stufati per pranzo, e...

Stregone: - Narratore, ti prego!!

Narratore: - Va bene, taccio.

Gretel: - Anche secondo me c'è qualcosa che non va, Hansel! Credo che lo Stregone ti voglia mangiare una volta che sarai diventato bello grassottello!

Stregone: - Cosa state confabulando voi due!??

Gretel: - Oh, niente!

Hansel: - Parlavamo di... ehm... di c-come la mia carne fosse insipida!!

Stregone: - La tua carne è insipida!? Oh, povero me, ci mancava anche questa! Dovrò andare a comprare del sale al mercato magico! Tornerò tra un'ora. Voi... restate qui!

Hansel: - Ma, signor Stregone... se lei ha tanta fame, perché non mangia... ehm... la sua casa? È così buona!

Stregone: - Non la mangio perché i dolci mi fanno SCHIFO!

[Lo stregone esce dalla casa e chiude a chiave la porta. Esce di scena]

Gretel: - Ha chiuso a chiave la porta! Siamo prigionieri...

Hansel: - Ci mangerà quando torna...!!! Dobbiamo cercare un modo per uscire da qui! Lecchiamo la porta fino a consumarla!!

Gretel: - Ma no, Hansel, ci vorrebbe troppo tempo!! Bambini, aiutateci voi. Come possiamo fare ad uscire da qui??

RISPOSTE DEI BAMBINI

Hansel: - No, no: secondo me la cosa migliore è leccare via tutto...

Gretel: - ...oppure, potremmo cercare di far cambiare idea allo Stregone!!

Hansel: - E come?!

Gretel: - Preparerò allo Stregone uno dei miei gustosi manicaretti. Non potrà resistergli: lo mangerà e ci risparmierà la vita!

Hansel: - Buona idea, sei un'ottima cuoca!! Tu comincia a cucinare, mentre io... continuo a leccare, che non si sa mai.

Narratore: - E così, Gretel si mise ai fornelli e dopo pochi minuti preparò un delizioso piatto di lasagne al forno.

Gretel: - È pronto!

[torna lo stregone]

Stregone: - Ho comprato il sale. Ora non resta che... [annusa] ...ma... che profumino! Mi ricorda la cucina di mia nonna... [annusa] ... mmmh, lasagne al forno...!!!

Gretel: - Esatto! Le ho fatte per lei! Potrà mangiarle, se promette di... non mangiare noi!

Stregone: - Prometto!!! [si avventa sul cibo] Mmmh, che buone!! Altro che bambini! Questo sì che è cibo! ...Vi propongo un patto: se voi cucinerete per me tutti i giorni, io farò tutto quello che vorrete!

Hansel: - Tutto quello che vogliamo??

Gretel: - *(Tutti i giorni??)*

Stregone: - Certo, sono uno stregone potente!

Hansel: - Allora facci ritornare ricchi, e vieni a vivere con noi! Ti accoglieremo nella nostra famiglia e noi... [si schiarisce la voce] ...e lei ti farà da mangiare tutti i giorni! [indica Gretel]

Gretel: - Ah, grazie...!

Narratore: - E così, con una formula magica, lo Stregone si teletrasportò assieme ai ragazzi nella loro casa e da quel giorno in poi, collaborando insieme, vissero felici, contenti e ... con la pancia piena!!

Fine